

Protocollo di intesa
Applicazione Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia

PREMESO CHE

L'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia stabilisce che:

1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.
2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, darà luogo, in favore dei soggetti cui è affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio stesso. La corresponsione della seconda quota, sarà corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività.
3. I pagamenti di cui al comma 2 comportano la cessazione dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dei servizi degli educatori nella scuola primaria, o di servizi sociosanitari e socioassistenziali resi in convenzione, nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e con ordinanze regionali o altri provvedimenti che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone con disabilità.

E CHE

Le parti firmatarie del presente protocollo:

Regione Umbria;
ANCI Umbria;
Legacoopsociali Umbria;
Federsolidarietà – Confcooperative Umbria;
AGCI Solidarietà Umbria;
Funzione Pubblica – CGIL Umbria;
Federazione dei Lavoratori Pubblici e dei Servizi – CISL Umbria;
Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali e del Turismo – CISL Umbria;
Federazione Poteri Locali – UIL Umbria;

INTENDONO:

dare rapida e piena attuazione a quanto stabilito dall'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia al fine di:

- A. Garantire agli utenti dei servizi sospesi la continuità educativa ed assistenziale attraverso nuovi servizi rimodulati e riorganizzati in modo compatibile con le disposizioni assunte dal Presidente del Consiglio e del Governo volte per contenere il contagio da COVID 19, anche attraverso il telefono ed altri i dispositivi tecnologici;
- B. Garantire ai lavoratori impegnati nei servizi sospesi la continuità lavorativa, in modo da evitare il ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti concordano che al fine di dare rapida e piena attuazione a quanto stabilito dall'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia:

1. **Entro Venerdì 3 aprile 2020**, qualora i servizi non fossero già stati rimodulati e/o riorganizzati, **le cooperative sociali con servizi sospesi presentano al singolo Comune titolare del servizio e/o al Comune capofila delle zone sociale o alla ASL di competenza una proposta di riorganizzazione e/o rimodulazione dei servizi sospesi** ai sensi dell'Art. 48 in modo garantire la continuità educativa ed assistenziale agli utenti che non possono più fruire dei servizi sospesi;
2. **Ricevuta la proposta di riorganizzazione e/o rimodulazione dei servizi sospesi il singolo Comune titolare del servizio e/o il Comune capofila delle zone sociale o la ASL di competenza entro martedì 7 aprile 2020**, anche previo confronto con le cooperative sociali che hanno proposto la rimodulazione e/o riorganizzazione dei servizi sospesi, **accetta o rigetta la proposta effettuata dalle cooperative sociali**;
3. **I servizi rimodulati e/o riorganizzati saranno integralmente pagati dal Comune titolare del servizio e/o il Comune capofila delle zone sociale o dalla ASL di competenza. I servizi sospesi per i quali le cooperative sociali hanno presentato una proposta di riorganizzazione e/o rimodulazione rigetta dal Comune titolare del servizio e/o il Comune capofila delle zone sociale o della ASL di competenza saranno pagati nella misura della metà di quanto iscritto nel bilancio preventivo in applicazione del Comma 2 dell'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia**;

4. **I servizi sospesi che non sono stati riorganizzati e/o rimodulati e per i quali le cooperative sociali non hanno presentato una proposta di riorganizzazione e/o rimodulazione non saranno in alcun modo** pagati dal Comune titolare del servizio e/o il Comune capofila delle zone sociale;
5. **I servizi educativi per l'infanzia – nidi** regolati da un appalto, concessione o convenzione tra cooperativa sociale e Comune **saranno pagati** dal Comune alla cooperativa sociale senza rimodulazione e/o riorganizzazione del servizio **per la sola parte dal Comune titolare del servizio e/o il Comune capofila delle zone sociale** in applicazione del Comma 2 dell'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia.

Le parti concordano che, in applicazione del Comma 2 dell'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia, per il mese di Marzo 2020 tutti i servizi sospesi saranno integralmente fatturati dalle cooperative sociali ai Comuni e alle ASL e integralmente pagati dai Comuni e dalle ASL.

Infine, in applicazione del Comma 3 dell'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia, **le cooperative sociali si impegnano a non utilizzare gli ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori impegnati nei servizi sospesi che**, in base all'Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia, **sono stati pagati dai Comuni alle cooperative sociali.**

Perugia, 30 marzo 2020

F. to per Regione Umbria

F. to per ANCI Umbria

F. to Andrea Bernardoni per Legacoopsociali Umbria

F. to Carlo Di Somma per Federsolidarietà – Confcooperative Umbria

F. to Massimo Giovannelli per AGCI Solidarietà Umbria

F. to Tiziana Cazzaniga per Funzione Pubblica – CGIL Umbria

F. to Michele Belladonna per Federazione dei Lavoratori Pubblici e dei Servizi – CISL Umbria

F. to Valerio Natili per Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali e del Turismo – CISL Umbria

F. to Marco Cotone per Federazione Poteri Locali – UIL Umbria